

COMUNICAZIONI LITURGICHE (che riguardano tutti)

La liturgia è la “preghiera ufficiale della Chiesa”, che tutti ci raduna attorno al nostro Dio e Salvatore Gesù Cristo, rendendoci e facendoci riconoscere come cristiani e alimentando la fede di tutti.

Di seguito due comunicazioni: la prima riguarda “tutti”, o almeno coloro che abitualmente frequentano la Messa festiva del sabato sera; la seconda tutti gli operatori liturgici, ma anche qui tutti siamo chiamati, se si è nella condizioni di poterlo fare, a dare una mano perché le preghiere più importanti del cristiano e della comunità vengano svolte col decoro che si meritano.

1) Liturgia Vigilare

Da diversi anni la celebrazione della Messa delle ore 18,00 del sabato ha cambiato il suo “nome”: non è più la messa “prefestiva” (termine peraltro scorretto perché come si vedrà più oltre è già “festiva”) ma abbiamo imparato a chiamarla con il nome di “vigilare”. Questo perché nella riforma delle celebrazioni della nostra Chiesa Ambrosiana è stato sottolineato il valore della vigilia, cioè l’inizio della “festa”, con la lettura di un brano del Vangelo che ci parla della Risurrezione di Gesù, che è il fulcro della nostra fede e di ogni azione liturgica e specificatamente della Domenica.

Nella nostra comunità abbiamo sempre dato risalto a questa celebrazione inserendola nella liturgia dei Vespri che è la modalità raccomandata dalle norme. **A partire questo sabato 24 giugno**, nella III Domenica dopo Pentecoste, vogliamo iniziare a proporre **una modalità più semplice**, sempre come è previsto dai canoni liturgici. Sostanzialmente i fedeli presenti alla celebrazione ascolteranno il “vangelo della Risurrezione” dopo essere stati richiamati al fatto che con quella celebrazione inizia il “giorno santo della domenica”. La celebrazione proseguirà con la recita del Gloria, l’ascolto della Parola con tutte e tre le letture domenicali e poi come ogni celebrazione eucaristica.

La partecipazione alle celebrazioni sia sempre viva e intensa, la preghiera, l’ascolto, il canto e anche il silenzio!

Utilizziamo i minuti che ci separano dall’inizio delle celebrazioni per prepararci a quanto vivremo e quelli al termine per ringraziare per quanto vissuto.

Buona estate a tutti!

2) Per i lettori, voci-guide, cantori e animatori della liturgia

Per mantenere adeguato ed intenso il livello di servizio che offriamo durante le celebrazioni liturgiche domenicali anche per il prossimo periodo estivo, invitiamo tutti a passare dalla sacrestia per ricevere e fornire informazioni che permettano di organizzare l’animazione. La disponibilità e l’impegno sono i due elementi che ci permetteranno di essere efficaci ed uniti ad una attenta preparazione del nostro compito (per esempio: lettura e comprensione del testo da proclamare) aiuteranno una migliore partecipazione da parte di tutti. Un gesto importante che possiamo vivere come gruppo di animazione liturgica sarà partecipare insieme alla preghiera ed alla processione eucaristica.

Agostino e don Giovanni B.

Parrocchia Ss. Marco e Gregorio

Vicolo S. Marco, 3 20093 COLOGNO MONZESE

tel. 02. 2542006 segreteria@sanmarcoegregorio.it www.sanmarcoegregorio.it

25 giugno 2017 Comunicazioni fraterne n. 26 anno 4



LETTERA DEL NOSTRO ARCIVESCOVO IL CARDINALE ANGELO SCOLA

Con questa lettera desidero raggiungere tutti i battezzati, le donne e gli uomini delle religioni e di buona volontà, per esprimere la mia gratitudine per il dono della Visita Pastorale Feriele giunta ormai alla sua conclusione.

Nelle sue tre fasi, essa ha consentito a me e ai miei collaboratori di toccare con mano la vita di comunione in atto nella Chiesa ambrosiana, non certo priva di difficoltà e di conflitti e tuttavia appassionata all’unità. La preparazione della Visita, svoltasi in modo forse un po’ diseguale nei vari decanati, l’atteggiamento di ascolto profondo in occasione dell’assemblea ecclesiale con l’Arcivescovo, la cura nell’accogliere nelle realtà pastorali il Vicario di Zona o il Decano, e la proposta del passo da compiere sotto la guida del Vicario Generale, hanno confermato ai miei occhi la vitalità di comunità cristiane non solo ben radicate nella storia secolare della nostra Chiesa, ma capaci di tentare, su suggerimento dello Spirito, adeguate innovazioni. Questa attitudine di disponibilità al cambiamento l’ho toccata con mano sia nelle parrocchie del centro, sia nelle grandi parrocchie di periferia, esplose negli ultimi sessant’anni, sia nelle città della nostra Diocesi, sia nelle parrocchie medie e piccole.

È stata però la Visita del Papa a farmi cogliere nitidamente l’elemento che unifica le grandi diversità che alimentano la nostra vita diocesana. La venuta tra noi del Santo Padre è stata, infatti, un richiamo così forte da rendere visivamente evidente che la nostra Chiesa è ancora una Chiesa di popolo. Certo, anche da noi il cambiamento d’epoca fa sentire tutto il suo peso. Come le altre metropoli, siamo segnati spesso da un cristianesimo “fai da te”: ce l’hanno testimoniato gli arcivescovi di grandi Chiese in tutto il mondo che

OGGI Giornata mondiale per la carità del Papa

Siamo invitati a collaborare con le nostre libere offerte all’impegno di carità universale di Papa Francesco e naturalmente a pregare per lui. «Non amiamo a parole ma con i fatti». «La cari-



tà è seminare speranza». «È misericordioso quello che sa condividere e anche compatire i problemi delle altre persone». «Le opere di misericordia sono quelle che ci tolgono dall’egoismo e ci fanno imitare Gesù più da vicino». «C’è più gioia nel dare che nel ricevere».

in Duomo hanno raccontato l’esperienza delle loro comunità. Non manca confusione su valori imprescindibili; spesso non è chiaro il rapporto tra i diritti, i doveri e le leggi... Ma è inutile insistere troppo sull’analisi degli effetti della secolarizzazione su cui ci siamo soffermati in tante occasioni. Più utile, anzi necessario, è domandarci – con ancora negli occhi il popolo della Santa Messa nel parco di Monza, l’incontro con i ragazzi a San Siro, l’abbraccio al Santo Padre degli abitanti delle Case bianche e dei detenuti di San Vittore, e soprattutto la folla che ha accompagnato la vettura del Papa lungo tutti i 99 km dei suoi spostamenti – che responsabilità ne viene per noi? Come coinvolgere in questa vita di popolo i

(continua nell’interno)

ORARI MESSE E CELEBRAZIONI**DOMENICA 25****III dopo Pentecoste****Lunedì 26**

07.30 MESSE PLURINTENZIONATE
 08.30 MESSE PLURINTENZIONATE
 18.00 MESSE PLURINTENZIONATE

Martedì 27 S. Arialdo

07.30 Robero - Maria - Vittorio
 08.30 Chelli e Salvatore
 17.00 **Messa al Bettolino**
 18.00 Anna MONZANI

Mercoledì 28 S. Ireneo

07.30 Emma - Cesare
 08.30 Filippo - Giuseppe - Anna
 18.00 Gualtiero e Sandro MONTI LARDO

Giovedì 29 Ss. Pietro e Paolo

07.30 Applicata
 08.30 Fam. RISI - PESSINA
 18.00 Ferruccio GABAS

Venerdì 30

07.30
 08.30 Antonio ONIS
 18.00 LONGONI - COSCHIGNANO
 18.30 **Messa al Quartiere Stella**

Sabato 1 giugno

08.30 Edilberto TOLEDO BASS
 17.00 CASA FAMIGLIA
 18.00 **Messa vigiliare**

Domenica 2 IV dopo Pentecoste

Gen 6,1-22 Sal 13(14) Gal 5,16-25 Lc 17,26-33

APPUNTAMENTI DI GIUGNO/LUGLIO**MARTEDÌ 27**

ore 21.00 Commissione Famiglia
 nella sacrestia presso il Cenacolo

GIOVEDÌ 29

ore 19.00 Rosario presso la Cappella Q. Stella

LUNEDÌ 3

ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale

ANAGRAFE PARROCCHIALE**DEFUNTI**

MANTINI Iolanda a.101
SCOTTI Giuseppina a. 84
PINZONI Valerio a. 90
ZORZI Zefferi-
na a. 90
VALIMBERTI Merisio Teresa a. 74
Totale 91

**BATTESIMI**

Margareth TAMBURIO
Jacopo BERLOTTI
Aurora PUCCI
Victoria Michela
LATELLA
Axel Joel SALAZAR ARIAS
Serena PONTILLO
Sofia PONTILLO
Erdion PIETRI
Sidorella PIETRI
Totale 53

**Informazione alla comunità**

dal 1° LUGLIO
al 12 SETTEMBRE

LA CARITAS
È CHIUSA

Si chiede pertanto di non lasciare in Parrocchia viveri ed indumenti.

Ringraziamo tutti i fedeli che hanno contribuito ai fabbisogni della Caritas parrocchiale in questi ultimi mesi.

Presso la segreteria sono**APERTE LE ISCRIZIONI****AL 1° PERCORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA ADULTI****in queste date:**

6 - 20 ottobre 3 - 17 novembre 1 dicembre

(segue dalla prima pagina)

tantissimi fratelli e sorelle battezzati che hanno un po' perso la via di casa? Come proporre con semplicità in tutti gli ambienti dell'umana esistenza la bellezza dell'incontro con Gesù e della vita che ne scaturisce? Come rivitalizzare le nostre comunità cristiane di parrocchia e di ambiente perché, con il Maestro, si possa ripetere con gusto e con semplicità a qualunque nostro fratello "vieni e vedi"? Come comunicare ai ragazzi e ai giovani il dono della fede, in tutta la sua bellezza e "con-venienza"? In una parola: se il nostro è, nelle sue solidi radici, un cristianesimo di popolo, allora è per tutti. Non dobbiamo più racchiuderci tristi in troppi piagnistei sul cambiamento epocale, né ostinarci nell'exasperare opinioni diverse rischiando in tal modo di far prevalere la divisione sulla comunione. Penso qui alla comprensibile fatica di costruire le comunità pastorali o nell'accogliere gli immigrati che giungono a noi per fuggire dalla guerra e dalla fame. Ma, con una limpida testimonianza, personale e comunitaria, con gratitudine per il dono di Cristo e della Chiesa, siamo chiamati a lasciarlo trasparire come un invito affascinante per quanti quotidianamente incontriamo.

A queste poche e incomplete righe vorrei aggiungere una parola su quanto la Visita Pastorale ha dato a me, Arcivescovo. Lo dirò in maniera semplice: durante la celebrazione dell'Eucaristia nelle tante parrocchie e realtà incontrate, così come nei saluti pur brevi che ci siamo scambiati dopo la Messa, e, in modo speciale, nel dialogo assembleare cui ho fatto riferimento, ho sempre ricevuto il grande dono di una rigenerazione della mia fede e l'approfondirsi in me di una passione, quasi inattesa, nel vivere il mio compito. Ma devo aggiungere un'altra cosa a cui tengo molto. Ho appreso a conoscermi meglio, a fare miglior uso dei doni che Dio mi ha dato e, nello stesso tempo, ho imparato un po' di più quell'umiltà (humilitas) che segna in profondità la nostra storia. Ho potuto così, grazie a voi, accettare quel senso di indegnità e di inadeguatezza che sorge in me tutte le volte che mi pongo di fronte alle grandi figure dei nostri patroni Ambrogio e Carlo.

Se consideriamo la Visita Pastorale Feriale dal punto di vista profondo che la fede, la speranza e la carità ci insegnano, e non ci fermiamo a reazioni emotive o solo sentimentali, non possiamo non riceverla come una grande risorsa che lo Spirito Santo ha messo a nostra disposizione e che ci provoca ad un cammino più deciso e più lieto. Seguendo la testimonianza di Papa Francesco, la grande tradizione della Chiesa milanese può rinnovarsi ed incarnarsi meglio nella storia personale e sociale delle donne e degli uomini che abitano le terre ambrosiane.

La Solennità della Santissima Trinità che da poco abbiamo celebrato allarga il nostro cuore e rende più incisivo l'insopprimibile desiderio di vedere Dio: «Il mio cuore ripete il tuo invito: "Cercate il mio volto". Il tuo volto Signore io cerco, non nascondermi il tuo volto» (Sal 27 [26] 8-9a).

Angelo Scola Card Arcivescovo

Presso la segreteria sono**APERTE LE ISCRIZIONI****AL 1° PERCORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO**

per coloro che intendono sposarsi nell'anno 2018

Gli incontri di questo primo percorso si terranno presso l'Aula San Paolo di via San Marco n. 3

dalle ore 21.00 alle ore 22.30

in queste date: 2 - 5 - 9 - 12 - 16 - 19 - 23 - 26 OTTOBRE 6 - 9 - 13 - NOVEMBRE